Pubblicato sulla Rivista **NTC-**Note di Tecnica Cinematografica **Anno 1999, N° 4 ,** edita dall'Associazione **ATIC**

VIDEO PRODUZIONE DIGITALE



C'era da aspettarselo che **Carlo Solarino** non avrebbe mancato all'appuntamento con un testo completo sull'ultima trovata dell'informazione: **il digitale**. E l'ha fatto con la solita competenza scientifico - didattica tanto da balzare sempre in testa ai divulgatori e agli esegeti delle novità tecnologiche.

Carlo Solarino
VIDEO PRODUZIONE DIGITALE
Vertical Editrice,
Milano 1999.

Già tutti gli interessati ne avevano apprezzato il taglio nel primo libro "**Per fare Televisione**" e negli altri suoi sempre sullo stesso tema, soltanto ampliati.

Ora l'autore ci presenta un argomento completamente nuovo a proposito del "**segnale**", delle "**apparecchiature**" e degli "**studi**" **dedicati al digitale**.

I tre argomenti, in sommario al titolo, costituiscono anche le suddivisioni del testo: "**Il segnale digitale**", come prima parte; "**Le apparecchiature**", la seconda, e una terza parte distribuita nella stessa seconda parte, "**Lo studio digitale**' con un corollario che strettamente le si riferisce: "**L'impianto luci**".

Solarino non è un cattedrattico, e lo si avverte subito. Affronta i problemi con quella semplicità logica di chi sa usare il mezzo e vuole spiegarne il funzionamento ai suoi collaboratori, non a una scolaresca attenta e allenata alle figure retoriche.

Così in testa ad ogni capitolo egli spiega per sommi capi quanto si propone illustrare e dimostrare.

Quindi il testo si snoda, semplice e corretto nella forma e nella sintassi, quasi un manuale di filosofia.

Solarino non è mai un teorico, ma sfrutta la teoria per dimostrare la pratica in base al principio baconiano 'degli errori e delle prove'.

I capitoli riservati alla "**conversione analogico-digitale**" e quello alle "**apparecchiature**" ne sono una dimostrazione lampante, e prima ancora, a proposito delle interfacce e dei coinvolti problemi di connessione, fino all'utilissima "**Appendice**", che annota le **novità a proposito del DVD**.

La partenza del corso viene riservata ai "**problemi generali**", alle strutture campione degli apparecchi, così da preparare gradualmente il lettore ad affrontare la tecnologia nei suoi più sofisticati e nascosti risvolti in modo immediato e semplice, arricchita com'è la teoria di schemi e grafici comprensibilissimi anche ai più digiuni di algebra e di nomografia analitica. E' chiaro che il fine didascalico di fotografie, schemi e grafici è assolutamente funzionale al testo e all'obiettivo del volume, che è quello di insegnare veramente a "**fare**", non a far sapere come "**si potrebbe fare**".

Solarino nelle sue esposizioni riparte sempre dall'analogico, come un vero cronista che, nel descrivere l'oggi , non deve dimenticare la storia, specie se recente e quindi ancora funzionale.

L'apprendimento diviene per ciò facile ed immediato, sia per chi digiuno di studi, sia per chi in possesso dei soli rudimenti elementari delle scienze nuove, sia infine per coloro che si considerano professionisti consumati.

Molte volte sembra fin troppo facile quanto viene sapientemente esposto e che invece contiene in sé le basi fondamentali dell'elettronica o dell'informatica.

Il capitolo riservato alle telecamere è un modello di didattica, e non mancherà di facilitare il lavoro pratico di cameraman e operatori di ripresa che abbiano la buona volontà di leggerselo e mandarlo a memoria.

Il libro per questo non è cosa da poco e meriterebbe la sua adozione nelle scuole medie di ogni indirizzo e grado, oggi che si dice molto di formazione e del compito dei docenti di insegnare l'uso e l'interpretazione della telecamera, come un tempo si insegnava ad usare la penna.

"**Video Produzione Digitale**" per ciò è un'opera assai meritoria, autorevole ed utile, ed onora chi l'ha scritta con tanta passione e indubbio sacrificio.